

Turismo sostenibile

## Visit Emilia porta il percorso partecipativo nel Reggiano

**Tre appuntamenti** aperti a cittadini, imprese e istituzioni. Sono quelli che Visit Emilia-Destinazione Turistica Emilia ([www.visitemilia.com](http://www.visitemilia.com)) ha organizzato nel territorio reggiano nell'ambito del percorso partecipativo Emilia Sostenibile, finalizzato a ottenere la Certificazione Gstc (Global Sustainable Tourism Council) per l'intero territorio turistico che abbraccia le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Il progetto punta a costruire un modello di turismo responsabile e condiviso, e per farlo chiama direttamente in causa le comunità locali: la partecipazione di chi vive e lavora sul territorio è considerata un elemento fondante, non accessorio, del percorso di certificazione.

Il primo incontro si tiene lunedì 20 aprile alle 17 a Reggio Emilia - Sala Conferenze del Palazzo Renata Fonte (ex Tribunale) in via Emilia San Pietro, 12. Il secondo appuntamento è per mercoledì 29 aprile alle 17.45 a Correggio - Sala Conferenze di Palazzo Principi, via Cavour, 7 - incontro di riferimento per i Comuni della Bassa reggiana: Boretto, Bressello, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio.

Sempre mercoledì 29, ma alle 21, il terzo appuntamento è a Quattro Castella - Sala Consiglio del Comune in piazza Dante, 1 - punto di riferimento per l'area collinare: Albinea, Bibbiano, Casalgrande, Castellarano, Cavriago, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Rubiera, San Polo d'Enza e Scandiano. Tutti gli incontri sono aperti a chiunque voglia partecipare e rappresentano un'occasione concreta per informarsi sul percorso di certificazione, confrontarsi con gli altri attori del territorio e contribuire con proposte e idee reali. Ogni voce conta: il processo di certificazione Gstc si fonda proprio sulla capacità di coinvolgere in modo autentico le comunità che abitano e animano i luoghi.

«Questo percorso partecipativo è il cuore del progetto – dichiara Simone Fornasari, presidente di Visit Emilia –. La certificazione Gstc non è un riconoscimento che si ottiene a tavolino: richiede l'impegno consapevole di chi ogni giorno vive il territorio, lo accoglie, lo racconta. Per questo abbiamo scelto di portare gli incontri direttamente nelle comunità, perché ogni contributo – di un'impresa, di un'istituzione, di un cittadino – è parte integrante di questo lavoro comune».

L'ingresso è libero.